

Allontanati gli homeless sgombero alla stazione

► In azione vigili urbani e uomini della polizia ferroviaria

DEGRADO SENZA FINE

Nuovo sgombero. Stavolta nelle aree immediatamente prossime alla stazione centrale dove ogni notte dormono decine e decine di senzatetto. Il blitz è stato eseguito ieri mattina dagli agenti della Polizia ferroviaria e della polizia municipale con l'impiego di operai e mezzi della società Attiva, su decisione dell'amministrazione comunale. Venti, tra uomini e donne, per lo più romeni, gli stessi che vediamo mendicare in ogni dove, sono stati allontanati e tutto il materiale che utilizzavano per dormire, materassi di fortuna, vecchi cuscini, coperte sdrucite, è finito in due camion. Nel corso dell'operazione di controllo che si è estesa fino al mercatino degli extracomunitari, vigili e agenti hanno trovato, identificato e allontanato due romeni che dormivano in macchina. Smantellata, infine, una cucina all'aperto, che fungeva da mensa: fornelli a spirito, vecchi tegami, stoviglie consunte.

Dal 20 gennaio i senzatetto, quelli che rifiutano sistemazioni alternative come il dormitorio della Caritas, di notte dormono all'esterno della stazione, sui marciapiedi, sulla strada, nel tunnel, dove capita. La chiusura dello scalo, dalle 23,15 alle 4,45, è stata decisa in base ad un provvedimento di Rete ferroviaria italiana. Misura di salvaguardia del patrimonio aziendale e della sicurezza dei passeggeri che in pieno inverno ma anche in primave-



Un blitz della Polfer alla stazione con la Croce rossa

ra ha determinato un prevedibile effetto collaterale con i clochard costretti ad abbandonare i binari e finiti nelle aree attigue all'ingresso della stazione, prima fra tutte via Ferrari. A farne le spese sono spesso i pendolari a loro volta obbligati a fare slalom tra le sagome raccolte negli cartoni usati

un come giacigli. Una strada che, con molta rabbia dei residenti della zona, talvolta mostra anche aspetti da latrina. Una emergenza sociale di cui preferiamo non accorgerci: passiamo accanto, affrettiamo il passo ma la vergogna dura solo qualche istante.

Il servizio all'ex Cofa, effettuata solo due giorni fa, si è concluso con la denuncia di 15 persone. Nei capannoni abbandonati dell'ex mercato ortofrutticolo c'era anche una bambina di 3 anni, figlia di una coppia nigeriana. Un solo italiano, tutti gli altri stranieri, arrivati nel nostro Paese con la speranza di chissà quale luminoso avvenire e poi destinati ad arrangiarsi.

TERAMO
FILITURRA
CHIETI
FILITURRA
ABRUZZO
CHIETI
SECONDO BLITZ
CONSECUTIVO
DOPO QUELLO
EFFETTUATO
L'ALTRO IERI
NELL'AREA EX COFA